



oragiovane



EDIZIONI
oragiovane.

Store
oragiovane.

FORMAZIONE
oragiovane.

QUINTA ANFORA: ALLA SCOPERTA DELL'ISOLA DI DÌDASKOS

Attaccate alle pareti ci sono varie frecce colorate, ciascuna con una scritta diversa: Odos della Natura, Odos del Cosmo, Odos delle Parole, Odos della Tecnologia, Odos dell'Arte, Odos della Scienza, Odos della Matematica, ecc. Su un grande cartello, invece, è scritto DÌDASKOS. Entra in scena Tiki, saltellando contenta.

TIKI: Benvenuti all'isola di Dìdaskos! Qui è pieno di bambini della vostra età, ecco che ne arriva uno! (*entra in scena Rufio che, sorridendo, saluta Tiki e i bambini e poi esce*) Sì, beh, c'è anche qualche persona anziana... Allora, quest'isola è molto diversa da Òiko e vedrete tante cose strane, ma ugualmente divertenti! I genitori di Elena mi hanno inviato un messaggio: Sophia e gli altri sono riusciti a entrare indisturbati nel Metavaso per Dìdaskos, perché i soldati sorvegliavano solo la Zona Partenze per l'Acropoli. Ho mandato Zak a prenderli, eccoli che arrivano!

Entra Zak, scuotendo la testa con aria sconsolata, seguito da Elena, Ettore e Sophia che stanno rimproverando Andreas.

ANDREAS: (*massaggiandosi la testa*) Ma che ne sapevo io!

SOPHIA: Ti sta bene! Tu e la tua stupida mania di fare scherzi in continuazione!

ETTORE: Ma non hai visto che era una persona vera?

TIKI: Cos'ha combinato questa volta?

ELENA: È un genio della stupidità! Sai che qui a Dìdaskos ci sono dei grandi piedistalli in pietra dove vengono proiettati gli Ologrammi del Sapere, cioè i filmati in 3D con gli insegnamenti degli antichi Saggi, no?

TIKI: Certo, tutti lo sanno!

ELENA: Appunto. Appena usciti dal Tempio-porta abbiamo visto quello di Aristotele, che diceva: "Ricordatevi che chi legge sa molto, ma chi osserva sa molto di più". Stavo spiegando come funzionano gli Ologrammi, quando Andreas si è messo a scimmiettarli lungo la strada! (*e fa vedere come, assumendo degli atteggiamenti comici*)

TIKI: Il solito caprone! E poi?

ELENA: E poi si è avvicinato a un vecchio col bastone e ha iniziato a prenderlo in giro e a fargli sberleffi. Solo che stavolta era un vero insegnante, che si è arrabbiato e l'ha preso a bastonate. Voleva anche chiamare i soldati, ma per fortuna Sophia l'ha convinto a lasciar perdere.

TIKI: (*inizia a beccare Andreas, rincorrendolo*) Brutto ignorante di un somaro, di uno scansafatiche, di un pelandrone...

ANDREAS: Ahiaaaa! Insomma, la vuoi finire?

TIKI: Speriamo che ti serva da lezione! Piuttosto, avete visto chi vi ho portato? (*e indica i bambini*)

SOPHIA: Ciao! Evviva, ci siete tutti! Finalmente ci siamo ritrovati!

I ragazzi vanno in mezzo ai bambini e li salutano festosi.

TIKI: Io vado a fare la mia consegna. Voi non mettete nei guai, come al solito! (*ed esce di scena*)

ETTORE: (*entusiasta*) Avete visto le frecce segnaletiche, che sono sospese in aria e indicano le varie direzioni? Odos della Natura, Odos del Cosmo, Odos delle Parole...

ANDREAS: E allora? Perché tutto questo entusiasmo?

ETTORE: Prima non hai ascoltato Elena, vero? Ogni Odos è una zona dell'isola dove si possono imparare un sacco di cose su un argomento specifico! È meraviglioso! È come essere dentro un programma televisivo ricco di documentari e servizi scientifici! Dobbiamo assolutamente fare un giro!

ANDREAS: (*stizzito*) In giro ad ascoltare vecchi barbuti e saputelli vari??? In estate??? Ma non se ne parla proprio! Dobbiamo trovare il modo di liberare i vostri genitori, te lo sei dimenticato? Diglielo tu, Sophia...



oragiovane

EDIZIONI
oragiovane.Store
oragiovane.FORMAZIONE
oragiovane.

SOPHIA: *(pensierosa)* Mah... non saprei...

ANDREAS: Che cosa??? *(stravolto)* Pazzi, pazzi, siete completamente pazzi... Ma che vi ha preso a tutti quanti, oggi???

SOPHIA: Finiscila!!! So che dobbiamo arrivare al più presto all'Acropoli, però ho un presentimento: sento che nell'isola di Didaskos c'è qualcosa di importante, che potrebbe tornarci molto utile. Secondo me, è meglio se facciamo un giretto per l'isola.

ETTORE: Dai, andiamo di qua e raggiungiamo l'Odos della Chimica! Magari ci fanno vedere dei bellissimi esperimenti!

E si mettono a girare in mezzo ai bambini.

ETTORE: *(saltando avanti e indietro e fingendo di guardare qualcosa in lontananza)* Guardate lì in fondo, l'Odos della Natura! Stanno piantando dei pini! Dopo ci andiamo! E lì c'è l'Odos del Cosmo: hanno dei bellissimi telescopi! Dopo ci andiamo! E di qua c'è...

ANDREAS: *(gli mette una mano sulla bocca, guardandolo minaccioso)* Ti metti un po' tranquillo o preferisci che ti spenga a modo mio?

ELENA: Eccoci, siamo nell'Odos della Chimica!

SOPHIA: Ma è un parco grandissimo! E ci sono tanti signori anziani circondati da bambini! Andiamo da quello, sembra che stia facendo degli esperimenti divertenti!

Si avvicinano tutti a Clemote, che nel frattempo è entrato in scena.

CLEMOTE: Benvenuti da Clemote. Siete arrivati in tempo per il mio nuovo esperimento. Per realizzarlo abbiamo bisogno di... *(elenca il materiale)*

Clemote realizza uno o più esperimenti a scelta, tra quelli spiegati nella [Scheda esperimenti](#), coinvolgendo anche i bambini.

SOPHIA: *(entusiasta, rivolgendosi a Elena)* Forte! Ma chi sono tutti questi arzilli vecchietti?

ELENA: Sono i saggi di Megalì! Abitano quasi tutti a Didaskos e passano la giornata camminando lungo gli Odos e donando il loro sapere a tutti coloro che si fermano ad ascoltarli. Si ispirano a Platone, un saggio dei tempi antichi, che sosteneva una cosa molto semplice: il sapere va donato perché ciò che conosciamo va scambiato.

ANDREAS: *(ironico)* Brava, hai fatto pure la rima. *(sbuffando)* In pratica, Didaskos è una specie di biblioteca vivente, che noia...

ELENA: *(incuriosita)* Biblio... che? Certo che avete proprio un linguaggio strano, voi di laggiù. Cos'è una biblioteca?

ANDREAS: *(stupito)* Non lo sai??? E saremmo noi quelli strani???

SOPHIA: Bambini, chi mi dà una mano a spiegare a Elena cos'è una biblioteca? *(e lo fa dire ad alcuni di loro)*

ELENA: In pratica, voi scrivete dei libri con le vostre conoscenze, li mettete in questi posti che si chiamano biblioteche e poi li leggete quando volete imparare qualcosa...

Nel frattempo, Clemote si è avvicinato silenziosamente alle spalle di Elena, Sophia e Andreas. Ettore, invece, è seduto in disparte e sembra deluso e imbronciato.

CLEMOTE: *(intervenendo a voce alta)* Pura follia! Scusate, ma ho sentito che parlavate di biblioteche e non ho saputo trattenermi. *(con aria superba)* Fortunatamente, noi Megaliani abbiamo trovato da secoli il metodo migliore in assoluto per tramandarci il nostro sapere.

SOPHIA: *(stizzita)* Anche i libri possono essere divertenti e interessanti! Ad esempio...



oragiovane

EDIZIONI
oragiovane.Store
oragiovane.FORMAZIONE
oragiovane.

CLEMOTE: *(interrompendola)* È sicuramente un punto di vista che andrebbe approfondito, mia cara, ma lo faremo in un altro momento; ora ho un impegno urgente. *(sorridente in modo subdolo)* Arrivederci a presto. *(e si allontana)*

SOPHIA: *(gli fa uno sberleffo alle spalle)* Che antipatico!

ELENA: Strano, di solito i saggi sono simpaticissimi. Dai, andiamo ad ascoltarne qualche altro! Ettore, vieni! *(stupita)* Perché hai quella faccia? Sembravi tanto contento prima!

ETTORE: Lasciami stare. *(si alza e si allontana)* Vado a fare un giro per conto mio. Ciao. *(ed esce di scena)*

SOPHIA: Chi lo capisce è bravo... Noi andiamo a curiosare negli altri Odos. *(rivolta ai bambini)* Venite anche voi, vero bambini? Sono sicura che Elena ha ragione, con gli altri saggi ci divertiremo e conosceremo tanti nuovi amici. Dai, seguiteci! *(ed esce di scena)*

Improvvisamente rientra Clemote.

CLEMOTE: Dannazione, dove sono finite quelle quattro pesti? Bah, da qui non possono scappare, ora spedisco un messaggio con il mio anferefono. *(prende un pezzo di carta e, allontanandosi, finge di scrivere un messaggio, che pronuncia a voce alta)* "Li ho trovati. Sono nell'isola di Didaskos". *(ed esce di scena sghignazzando)*